

**Bollettino mensile
di informazione
della Parrocchia
San Remigio di Sedriano**
Anno 48 - N. 4
Aprile 2022

la facciata



AMBULATORIO



Dr. Marino VILBI

Specialista in chirurgia maxillo-facciale
presso l'Université Libre de Bruxelles

- ODONTOIATRIA E IMPLANTOLOGIA
- DENTI DEL GIUDIZIO E CHIRURGIA ORTOGNATICA
- PROTESI MOBILE E FISSA
- CHIRURGIA RICOSTRUTTIVA PRE-PROTESICA
- CHIRURGIA DELLE LESIONI CUTANEE DEL VISO
- CHIRURGIA PALPEBRALE

Sedriano - Via Buozzi, 10

Tel: 02.903.19.249

Cell: 333.979.32.43

www.Marinovilbi.it

RISTORO AGRICOLO

La gallina bianca

338/3751470

Associazione Storicamente

MUSEO DELLA MEMORIA STORICA

Leopoldo Fagnani

342/6353738

339/6356419

BED & BREAKFAST

Le Petit Fleur

339/6071991

AZIENDA AGRICOLA

negozio Via Magenta, 7

La natura in casa

392/1183788



Via Garibaldi, 4 - 20018 Sedriano (MI)
www.cassanibio.it | www.bbpetitfleur.it
info@cassanibio.it

Vicini a te

ogni volta che serve.



GENERALI

Contattaci ora!

**AGENZIA GENERALE
DI BAREGGIO**

Via Stelvio, 3
Tel. 02 90361313 - 02 90362199
Fax 02 90276765
agenzia.bareggio.it@generali.it

**AGENTE GENERALE
EMILIANO ORTELLI**
3485732045

**CONSULENTE
MARCO ALEMANI**
3388132641

RANZANI S.R.L.

ONORANZE FUNEBRI

TRASPORTI OVUNQUE,
PRATICHE PER CREMAZIONI,
VESTIZIONI, ADDOBBI, MONUMENTI,
DIURNO, NOTTURNO, FESTIVO.

Via FAGNANI, 13
SEDRIANO (MI) - 20018

Via VILLORESI, 42
VITTUONE (MI) - 20009

Tel. 02 90.23.771
Fax 02 90.31.06.70
Cell. 338.81.39.918
E-mail ranzanielberto@libero.ti

Indice

- EDITORIALE DI DON LUCA**
2. Stare un passo indietro
CRONACA PARROCCHIALE
4. Cammino sinodale zona IV
6. Nessuno si salva da solo
AMORIS LAETITIA - tema dell'anno
8. La famiglia affronta la malattia, l'assistenza agli anziani, la disabilità
10. Pellegrinaggio al Santuario di Treviglio
12. Giornate Eucaristiche 2022 " ...per la vita del mondo"
IL SANTO DEL MESE
14. Suor Rani Maria
PER I PIÙ PICCOLI
16. "Ero un bullo" A. Franzoso
I coniglietti di Pasqua
DENTRO L'ARTE
18. *Resurrezione*
I SANTI A TAVOLA
19. Il pan de mej
PARROCCHIA
20. Essere animatori in Oratorio
22. Nei momenti difficili guarda il cielo...
23. Il nostro impegno per l'accoglienza solidale
24. Ultime dall'Agorà
25. Attività di solidarietà nell'anno 2021
26. 2 marzo '22: Rosario per la PACE in S. Bernardino
27. Guerra in Ucraina. Le parole del Papa
31. ANAGRAFE
32. CALENDARIO DELLE INTENZIONI
34. CALENDARIO PARROCCHIALE
36. PROMEMORIA



LA FACCIATA

bollettino mensile di informazione della Parrocchia S. Remigio in Sedriano (MI)

DIRETTORE: Don Luca Fumagalli

REDAZIONE: Maria Teresa Olgiati, Elisabetta Luraghi, Daniele Dossena
Chiara Carrettoni

RECAPITO: redazione de "La Facciata"; Via Magenta 4, 20018, Sedriano (MI)

E-MAIL: lafacciata@libero.it

COLLABORATORI: A. Baldini, C. Vaghi, F. Porta, Fausto e Marta Carrettoni,
Gruppo Missionario Insieme si può, Gruppo Caritas, Gruppo Agorà, Segreteria
parrocchiale

GRAFICA: Chiara Carrettoni, Stefano Biasibetti, Daniele Dossena
abbonamento ordinario euro 25.00 (annuale)

Stare un passo indietro

La gioia della Pasqua erompe dalla tomba vuota, l'annuncio dell'Angelo riempie il cuore di stupore, timore, speranza, e la corsa del Vangelo inizia da lì, insieme a Pietro e al discepolo amato che "correvano insieme verso il sepolcro" vuoto, appunto, promessa di un nuovo inizio. Gesù risorto convoca i suoi discepoli in Galilea, e poi li invia in tutto il mondo... Ogni cammino, anche i più lunghi e avventurosi, iniziano sempre... con un passo.

E allora, come giustificare il "passo indietro"? L'atteggiamento cioè che ci fa rimanere sempre un passo indietro, un gradino più giù, rimanere nelle file di riserva, che ci fa tenere la voce bassa per non apparire; l'atteggiamento che ci spinge a non dare mai l'adesione per primi o ad aspettare sempre che ci sia qualcuno che si prenda la responsabilità per poi, forse, aderire...

È un comportamento che può avere anche una radice sincera di modestia e di umiltà, sono le stesse parole di Mosè che di fronte a Dio apparso nel roveto si scusa dicendo di non saper parlare bene: ma poi, come resistere al fuoco inestinguibile dell'amore di Dio? È come l'affermazione di Geremia che, di fronte alla chiamata di Dio obietta di essere giovane, e quindi di non saper parlare: ma come non fidarsi poi di un Dio che dice: "Ti proteggerò io, e quindi cos'hai da temere?". È l'indole di chi non si fida abbastanza del Vangelo e deve rifarsi alla prudenza del buon senso comune,

quello di cui Gesù dice "ma non fanno così anche i pagani?". Tanto valeva dunque essere suoi discepoli. È l'atteggiamento degli apostoli che hanno ancora timore finché non hanno visto Gesù risorto, e sono ancora bloccati e resi quasi sconfitti dalla pietra del sepolcro, che sembrava definitiva...

E poi l'incontro con Lui risorto e il dono del suo Spirito cambiano tutto, gli apostoli si mettono in cammino sulle strade di tutto il mondo, spinti dal Vento per portare il fuoco del Vangelo, perché il cuore di tutti arda come il loro, sfidando tutti i pericoli e le prove fino a gridare con S. Paolo "O morte, dov'è la tua vittoria, o morte dov'è il tuo trionfo?"

E noi, vogliamo continuare a stare in ultima fila, a rimanere sempre un passo indietro? "Un passo, cosa sarà mai?" può chiedersi qualcuno: **mille passi cominciano sempre da uno**, proprio quel passo che **il Signore ti chiede di fare!**

Buona Pasqua

Con affetto, don Luca



S. Pasqua '22

ORARIO CONFESSIONI

(Da domenica 10 sarà presente Padre Cristiano per aiutarci nelle confessioni)

Venerdì 8

21.00-22.30 celebrazione comunitaria (presenti 5 confessori)

Sabato 9 aprile

15.00-17.30 (presenti 3 confessori)

Lunedì 11

10.00-12.00 (presenti 4 confessori) / 16.00-18.00

Martedì 12

16.00-18.00

Mercoledì 13

16.00-19.00

Venerdì Santo

10.00-12.00 / 16.00-19.00

Sabato Santo

10.00- 12.00 / 15.00 -18.00

ORARIO TRIDUO

Giovedì santo

8.30 Lodi

17.00 Celebrazione per ragazzi

21.00 Messa in Coena Domini

Venerdì Santo

Ore 8.30 Lodi

Ore 10.30 Via crucis ragazzi

Ore 15.00 la Passione del Signore

Sabato santo

Ore 8.30 Lodi

Ore 21.00 Veglia Pasquale

DOMENICA DI PASQUA 17 aprile:
orario festivo delle s Messe

Lunedì dell'Angelo

8.00

10.30

18.00

Cammino sinodale Zona IV

Sulle pagine del nostro bollettino del mese di febbraio abbiamo scritto dell'importanza del processo sinodale, il "CAMMINARE INSIEME" del popolo di Dio, nel quale la chiesa universale è coinvolta. I lavori a livello parrocchiale, decanale e diocesano proseguono, per giungere alla celebrazione del Sinodo dei vescovi prevista nel 2023. Ecco una breve sintesi del lavoro svolto nella **Zona IV**, alla quale la nostra parrocchia appartiene, presentato al **Vicario Mons. Luca Raimondi** lo scorso 11 febbraio.

La situazione nei Decanati della Zona IV è molto diversificata. Chi viene da un'esperienza decanale già consolidata ha trovato più facile promuovere e organizzare delle occasioni di ascolto coinvolgendo i Consigli Pastorali e i gruppi e le realtà che si muovono intorno alla Parrocchia. Per chi si è trovato a partire da zero, ci sono stati problemi interni al Gruppo Barnaba e in generale legati al contesto. Si sono registrate difficoltà organizzative, per svariate motivazioni: non era ben chiaro cosa fare, non c'era tempo sufficiente da dedicare all'ascolto, difficoltà a collaborare con persone sconosciute e non sempre i preti erano presenti a sostenere il progetto. Inoltre, in merito al contesto spirituale e di fede si è riscontrato che non si può dare per scontato che i laici impegnati siano tutti formati sulla dottrina della Chiesa e abbiano una fede salda. Si è notata una dicotomia tra la vita della quotidianità e la vita nello Spirito, come se la vita da battezzati non fosse vita nello Spirito.



Una fede debole mostra tutte le sue fragilità soprattutto sui temi forti, i più difficili da affrontare. Occorre riflettere che non c'è dialogo senza identità e che il rischio è di arrendersi senza consapevolezza alla mentalità del mondo. Pur essendo in ritardo con gli articolati lavori, sono comunque apprezzabili tanti risvolti, tra cui l'avvio dei Gruppi Barnaba, i rapporti tra laici e sacerdoti, che pur presentando delle criticità, possono migliorare nel dialogo, entusiasmo per i temi proposti, predisposizione al metodo dell'ascolto, che scalda il cuore e allarga lo sguardo. Il tema dei giovani e la fede, presenta delle criticità, si trovano ad esempio giovani non preparati e non formati nelle nostre comunità, ma c'è ammirazione quando troviamo una chiesa piena di adolescenti in ginocchio e in silenzio per l'adorazione eucaristica. Il mondo, per gli studiosi, appare privo di certezze, tanto che anche noi cattolici sembriamo disorientati, ma la Chiesa è ancora un ambiente accogliente, forse unica realtà di accoglienza presente oggi.

Esiste uno stretto legame tra camminare insieme e fraternità: chi c'è ancora nella Chiesa è perché ha conosciuto la fraternità e la dimensione della fraternità attira.

Chiesa San Bernardino

Domenica 10 Aprile

Ore 15:30

CONCERTO e MEDITAZIONE

**"Le ultime sette parole di Cristo sulla
croce"**

di Haydn

trascrizione di Artaria e Clementi
al pianoforte Alessandro Lotto

Apertura del Mese Mariano

domenica 1 maggio 2022, ore 21.00

in chiesa parrocchiale
momento di meditazione e preghiera
accompagnato da

CORALE STEFANESE di S. Stefano Ticino
CORO POLIFONICO S.REMIGIO di Sedriano

CORPO MUSICALE SEDRIANESE

verrà eseguita

**Missa brevis
di Jacob de Haan**

a seguire

"Omaggio musicale alla Madre di Dio"

dirige il M Paolo Mella

I cori sono stati preparati dai Maestri

Fabio Prina
Beatrice Bardelli
Simona Gaiga
Alessandro Lotto



Nessuno si salva da solo

Nessuno si salva da solo.

Forse una “frase fatta”, un’espressione usata senza stare troppo a pensarci, del tipo: “si stava meglio quando si stava peggio.....!”. Eppure dietro questa espressione si nasconde una profonda verità.

La sfida del ciclo di incontri proposto nel cammino quaresimale sembra proprio quella di scoprire questa verità, quella di consentire di compiere un percorso per comprendere come la riscoperta dell’essenza del proprio essere, passi attraverso l’incontro con l’altro. Quella di comprendere come -per paradosso- l’aiuto dato a chi è nel bisogno si trasformi in una necessità più per chi dà che per chi riceve, perché spesso quello che ritorna è molto di più di quello che ti aspettavi.

La comprensione di questo percorso diventa tangibile quando si ha la possibilità di ascoltare e di entrare in relazione con chi ha sperimentato nella propria vita situazioni di incontro molto “forti”, dove il bisogno -per chi sa ascoltare- non è una richiesta quasi sussurrata, ma un vero grido di dolore.

Questo è quello che deve essere successo a Chiara Amirante, poco più di una ragazza quando verso la fine degli anni ’80 in una città come Roma (non cioè in contesti e tempi molto lontani da quello che possiamo vivere noi oggi) sente la necessità di incontrare i senza tetto alla Stazione Termini. Con il solo desiderio di incontro, di offrire la possibilità di parlare per poter raccontare di sé o esprime-

re il proprio pensiero, di esserci ancora, nonostante tutto e nonostante tutti sembra che ti abbiano dimenticato. Incredibile come da questo incontro oggi -nel 2022, quindi a distanza relativamente di pochi anni- si siano sviluppate tante comunità (almeno 10 sparse nel mondo, che hanno visto accogliere migliaia di persone), quella poi denominata la Comunità Nuovi Orizzonti, già il nome è un programma.

Sicuramente toccante la testimonianza di Vincenzo: una famiglia assente, un contesto sociale difficile, droga, furti e prostituzione raccontati senza maschere perché fanno parte della tua vita. Quella stessa vita che oggi ti ha portato ad essere -nella comunità che ti ha accolto- aiuto agli altri e insieme testimonianza di un percorso possibile, un percorso fatto di tanti ostacoli e difficoltà, ma che ti ha restituito alla vita.

E poi don Claudio Burgio, che ci ha raccontato del percorso della Comunità Kayrós, comunità che opera nel reinserimento sociale di ragazzi che hanno vissuto l’esperienza del carcere, anche del carcere minorile. Non esistono ragazzi cattivi -questo il titolo “provocatorio” del suo ultimo libro-, ma anche e soprattutto la linea di pensiero che ha sempre accompagnato la relazione con questi ragazzi.

Una testimonianza fatta con la leggerezza e l’umiltà di chi ti racconta cose straordinarie quasi fossero quotidianità, così lontana da metodi autocelebrativi. Quasi un ringraziamento per aver

avuto la possibilità di accompagnare questi percorsi così ricchi di umanità. Ragazzi che sentiti parlare oggi -impressionante la lucidità della testimonianza di Daniel da papa Francesco proiettata l'altra sera- testimoniano con efficacia la serenità e insieme la maturità di una trasformazione nata dall'incontro e costruita a partire dal messaggio evangelico.

Su tutto emerge il ruolo fondamentale della comunità, una comunità che accompagna, sostiene, dove non ci si nasconde, dove ciascuno fa emergere i propri limiti e le proprie qualità. Un luogo dove ci si può dire tutto, soprattutto le cose scomode, senza paura di essere giudicati ma con il solo obiettivo di ritrovare se stessi attraverso la relazione con l'altro.

Nessuno si salva da solo, appunto.

COMUNITÀ NUOVI ORIZZONTI



DON CLAUDIO BURGIO, COMUNITÀ KAYRÒS



AMORIS LAETITIA: la famiglia affronta la malattia, l'assistenza agli anziani, la disabilità

AL 43. *L'indebolimento della fede e della pratica religiosa in alcune società ha effetti sulle famiglie e le lascia più sole con le loro difficoltà. Spesso le famiglie si sentono abbandonate per il disinteresse e la poca attenzione da parte delle istituzioni.*

AL 47. *I Padri Sinodali hanno dedicato speciale attenzione anche "alle famiglie delle persone con disabilità, in cui l'handicap, che irrompe nella vita, genera una sfida, profonda e inattesa, e sconvolge gli equilibri, i desideri, le aspettative. [...] Meritano grande ammirazione le famiglie che accettano con amore la difficile prova di un figlio disabile. Esse danno alla Chiesa e alla società una testimonianza preziosa di fedeltà al dono della vita. Le persone con disabilità costituiscono per la famiglia un dono e un'opportunità per crescere nell'amore, nel reciproco aiuto e nell'unità. La famiglia che accetta con lo sguardo della fede la presenza di persone con disabilità potrà riconoscere e garantire la qualità e il valore di ogni vita, con i suoi bisogni, i suoi diritti e le sue opportunità. Essa solleciterà servizi e cure, e promuoverà compagnia e affetto, in ogni fase della vita"*

AL 48. *La maggior parte delle famiglie rispetta gli anziani, li circonda di affetto e li considera una benedizione. Nelle società altamente industrializzate, ove il loro numero tende ad aumentare mentre decresce la natalità, essi rischiano di essere percepiti come un peso. D'altra parte le cure che essi richiedono mettono spesso a dura prova i loro cari.*

PREGHIERA

Il Signore è mia luce e mia salvezza:
di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita:
di chi avrò paura?

Nella sua dimora mi offre riparo
nel giorno della sventura.

Mi nasconde nel segreto
della sua tenda,
sopra una roccia mi innalza

Ascolta, Signore, la mia voce.
Io grido: abbi pietà di me, rispondimi.

Il mio cuore ripete il tuo invito:
"Cercate il mio volto!"

Il tuo volto; Signore, io cerco.

Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,
non abbandonarmi,
Dio della mia salvezza
(Dal Salmo 27/26)



ASCOLTO DELLA PAROLA

Luca 7, 1-17

Quando ebbe terminato di rivolgere tutte queste parole al popolo che stava in ascolto, entrò in Cafarnaon. Il servo di un centurione era ammalato e stava per morire. Il centurione l'aveva molto caro. Perciò, avendo udito parlare di Gesù, gli mandò alcuni anziani dei Giudei a pregarlo di venire e di salvare il suo servo. Costoro giunti da Gesù lo pregavano con insistenza: "Egli merita che tu gli faccia questa grazia, dicevano, perché ama il nostro popolo, ed è stato lui a costruirci la sinagoga". Gesù si incamminò con loro. Non era ormai molto distante dalla casa quando il centurione mandò alcuni amici a dirgli: "Signore, non stare a disturbarti, io non son degno che tu entri sotto il mio tetto; per questo non mi sono neanche ritenuto degno di venire da te, ma comanda con una parola e il mio servo sarà guarito. Anch'io infatti sono uomo sottoposto a un'autorità, e ho sotto di me dei soldati; e dico all'uomo: Va' ed egli va, e a un altro: Vieni, ed egli viene, e al mio servo: Fa' questo, ed egli lo fa". All'udire questo Gesù restò ammirato e rivolgendosi alla folla che lo seguiva disse: "Io vi dico che neanche in Israele ho trovato una fede così grande!". E gli inviati, quando tornarono a casa, trovarono il servo guarito. In seguito si recò in una città chiamata Nain e facevano la strada con lui i discepoli e una grande folla. Quando fu vicino alla porta della città, ecco che veniva portato al sepolcro un morto, figlio unico di madre vedova; e molta gente della città era con lei. Vedendola, il Signore ne

ebbe compassione e le disse: "Non piangere!". E accostatosi toccò la bara, mentre i portatori si fermarono. Poi disse: "Giovinetto, dico a te, alzati!". Il morto si levò a sedere e incominciò a parlare. Ed egli lo diede alla madre. Tutti furono presi da timore e glorificavano Dio dicendo: "Un grande profeta è sorto tra noi e Dio ha visitato il suo popolo". La fama di questi fatti si diffuse in tutta la Giudea e per tutta la regione.

La condizione di fragilità è comune nella vita umana. Tutti siamo, prima o poi, interpellati a confrontarci con la fragilità, la malattia nostra, delle persone care, di chi ci vive accanto. La sofferenza ci induce a scoprire che siamo vulnerabili, deboli, senza difese. La tentazione di chiuderci in noi stessi, spesso, diventa forte e si corre il rischio di perdere l'opportunità di amare, di amare di più. È sempre una questione d'Amore; non c'è un'altra strada.

Il Papa denuncia che l'uomo di oggi "chiude gli occhi davanti alla malattia e alla disabilità e non comprende il vero senso della vita, che comporta anche l'accettazione della sofferenza e del limite. Il mondo non diventa migliore perché composto da persone apparentemente -perfette-, ma quando crescono la solidarietà tra gli esseri umani, l'accettazione reciproca e il rispetto". Mi piace pensare che una "bellezza che salverà il mondo" potrebbe essere la tenerezza dell'Amore che condivide il Dolore.



LA VOCAZIONE
NELLA FAMIGLIA

L'AMORE
RECIPROCO

CAMMINARE
INSIEME



LA VOCAZIONE
NELLA FAMIGLIA

L'AMORE
RECIPROCO

CAMMINARE
INSIEME



LA VOCAZIONE
NELLA FAMIGLIA

L'AMORE
RECIPROCO

CAMMINARE
INSIEME



CAMMINARE
INSIEME

L'AMORE
RECIPROCO

LA VOCAZIONE
NELLA FAMIGLIA



CAMMINARE
INSIEME

L'AMORE
RECIPROCO

LA VOCAZIONE
NELLA FAMIGLIA



CAMMINARE
INSIEME

L'AMORE
RECIPROCO

LA VOCAZIONE
NELLA FAMIGLIA



Pellegrinaggio al santuario di Treviglio delle Confraternite della diocesi

Nel pomeriggio del 6 marzo 2022, prima domenica di Quaresima, a Treviglio si è svolto il raduno delle Confraternite del SS. Sacramento, presso la Basilica di S. Martino. Dopo il ritrovo la processione al Santuario della Madonna delle Lacrime, attraverso la Porta Santa. Lì sono stati celebrati i Vespri. Tra le numerose delegazioni erano presenti anche rappresentanti della Confraternita della nostra comunità, accompagnati da don Luca.



IL SANTUARIO

Edificato tra il 1594 e 1619, il Santuario della Beata Vergine delle Lacrime è legato al culto mariano e a un episodio miracoloso. Il 28 febbraio del 1522, mentre le truppe francesi rischiavano di distruggere Treviglio, un'immagine della Madonna con Bambino, dipinta su una parete del Monastero di Sant'Agostino, iniziò a trasudare lacrime. Il resoconto di quel giorno dice che: "d'improvviso cominciò a piangere, e da suoi occhi, dal volto e da tutto il corpo, miracolosamente sparse gran copia d'acqua e di sudore". Pianse con gli occhi. Pianse con il volto. Pianse con tutto il corpo. Lo storico tramanda che "fece grondar pianto, sudore e sangue per sei ore continuate". I Soldati francesi constatarono il fatto e, profondamente impressionati, ne informarono il generale Lautrec che, a cavallo, giunse subito presso la chiesa di Agostino, vi entrò e osservò che l'Immagine della Ma-



onna era velata di lacrime e di sudore, mentre rimaneva perfettamente asciutta quella del Bambino, come pure il muro circostante. Il generale francese Odet de Foix, devoto alla Vergine, risparmiò il territorio dal saccheggio. L'autenticazione del miracolo iniziò nel 1583 per volontà di San Carlo Borromeo e terminò nel 1591, quando si decise la costruzione del santuario. Il 25 marzo 1594 si posò la prima pietra.

LA PAROLA DEL VESCOVO,

Mons. M. Delpini, per la Novena, a Treviglio, in preparazione alla festa che fa memoria del miracolo, avvenuto 500 anni fa.

«Nel momento del pericolo estremo, – ha detto l'Arcivescovo di Milano immaginando la città del 1522 – la città intera è segnata dall'angoscia. E nel momento della liberazione, della miracolosa salvezza, tutti gli abitanti di Treviglio condividono il sollievo, la gioia, la festa». Nel racconto dei giorni del Miracolo «c'è un'immagine di compattezza e unanimità sorprendentemente inconsueta ai nostri sentimenti. Nella città moderna, infatti, sembra impossibile che tutti condividano gli stessi sentimenti. Siamo abituati a riconoscere la complessità della città, la pluralità delle presenze e, in un certo senso, siamo rassegnati a dare per scontato che alla festa alcuni partecipino e altri siano assenti. Anche l'esperienza straordinaria e vivificante della Novena che abbiamo celebrato con una partecipazione così costante e così numerosa, considera tuttavia piuttosto naturale che molti siano

assenti: Trevigliesi di antica data e Trevigliesi che di recente si sono stabiliti in città, o alcune fasce d'età, o gente che proviene da altri Paesi e che si è stabilita qui per lavorare o per condizioni di vita promettenti. Sono assenti. Dunque, noi siamo tanti, ma non siamo tutti». «Noi non siamo tutti, ma siamo per tutti. Chiediamo la grazia di non venire meno alla nostra missione che non è conquistare la Terra, ma essere un segno, un messaggio per tutti». «In primo luogo, con l'attrattiva della gioia, il segno più necessario per questo tempo tribolato e perplesso. Gioia che nasce dalla presenza nella nostra comunità del Signore risorto e del suo Spirito. Ciascun cristiano riceve il saluto dell'angelo: "Kaire: rallegrati!"».

I cristiani possono svolgere la loro missione perché stupiscono la città con la loro gioia». «Non siamo autorizzati ad essere cristiani tristi».



Giornate Eucaristiche 2022 “... per la vita del mondo”

IN PREGHIERA CON ZACCHEO

Torniamo a riflettere su quanto ha proposto Fabio Maroldi in occasione delle Giornate Eucaristiche vissute in parrocchia lo scorso mese di febbraio. L'invito è stato quello di lasciarci accompagnare da Zaccheo (Lc 19,1-10) proposto dal Vangelo della domenica, detta “del perdono”.

Zaccheo, il peccatore, ricco capo dei pubblicani, furbo, intelligente, che ritiene di non avere mai bisogno di nessuno, ma che ad un certo punto vuole vedere Gesù ed essendo basso di statura fa il possibile per sovrastare la folla, salendo sull'albero. Gesù alza lo sguardo verso di lui e sembra avere occhi e parole solo per Zaccheo, una “persona sbagliata”, il peccatore. Da questo incontro, in cui Gesù lo chiama per nome, Zaccheo è particolarmente colpito, e per scelta diventa un uomo migliore. Così come Gesù ha scelto Zaccheo, oggi sceglie ciascuno di noi, con i nostri difetti, le nostre debolezze, i nostri peccati, a noi il compito di fare il possibile, come Zaccheo, per guardare e affidarci a Gesù che compirà la sua opera in noi.

Ecco alcuni passi del Diacono Fabio

Ci sono almeno due parole che tornano spesso quando si parla della vita spirituale e dell'esperienza di fede: **VOCAZIONE** e **CONVERSIONE**. La parola vocazione riguarda tutti noi, perché **la nostra vita è una chiamata**.

Avere una vocazione è sapere che **la nostra vita è voluta da qualcuno**: il Signore

ha scelto noi per darci l'opportunità di questa esistenza. Ricordarci che ognuno di noi ha una vocazione, significa ricordarci che ogni istante della nostra vita (luminoso o buio) concorre al nostro vero bene, fa parte di una storia che ci conduce a fare scelte capaci di bene. La parola conversione non è tanto la capacità di non peccare, non sbagliare... non è solo lo stare alle regole.

Una persona si converte quando smette di vedere la vita solo dal proprio punto di vista e comincia a guardare la vita dal punto di vista di qualcun altro, cioè di Gesù Cristo.

Ecco perché **il cristianesimo è un continuo invito alla conversione**. Siamo cristiani quando cerchiamo la Grazia di saper vedere la vita da un altro punto di vista... è questa la Grazia di Dio, è questo che compie Gesù.

Ed è per questo che siamo qui, che ci mettiamo in ascolto della Parola, che siamo invitati alla mensa dell'Eucarestia, che ci fermiamo a pregare davanti alla presenza sacramentale di Gesù.

La nostra storia, pur piena di contraddizioni, diventa un miracolo... e allora potremo cogliere come il bene riesce ad attraversare il nostro buio e la nostra notte... e allora l'ultima parola sulla nostra vita non è la morte, ma la vita della resurrezione.

Anche se convinti di non aver bisogno di nessuno, nel cuore c'è come una nostalgia per un incontro capace di cambiarti la vita. È l'incontro con Gesù che il cuore cerca, anche se non lo sa.

Cerchi un senso alla tua vita, e quella ricerca ti porta a Gesù... anche se non sei mai entrato in una chiesa, anche se ti senti "un po' lontano", anche se a volte ti sembra di averlo abbandonato...

c'è dentro come una nostalgia immensa... una nostalgia di qualcosa capace di dare senso alla quotidianità.

Il Signore ti chiede di usare le difficoltà per essere creativo e non per essere rassegnato!

Gesù incontra e accoglie le persone così come sono e non come dovrebbero essere. Gesù inizia ad incontrarci così come siamo, anche se non riusciamo a concludere nulla!

Questa è una esperienza che inizia a cambiare la vita: quando ti senti accolto innanzitutto per ciò che sei e non per ciò che dovresti essere.

L'agire di Dio è un amore gratuito: ti amo punto e basta, senza chiederti qualcosa in cambio.

La gioia dell'incontro con Gesù è una gioia "strana": non è la gioia di aver messo tutto a posto, ma è la gioia che pur essendoci ancora un gran caos, vivi una pace che è dono.

Gesù non costringe nessuno alle scelte... lui propone un amore gratuito, e ti mette nella condizione di poter decidere qualcosa nella tua vita.

E se non ti senti amato, vienimi a cercare, nella Parola, nella confessione, nell'Eucarestia. Vienimi a cercare silenziosamente davanti al Tabernacolo e al pane eucaristico. Mettiti in un angolo della tua casa, su una panchina della tua città, in auto nel parcheggio, in metropolitana... invoca lo Spirito Santo e

chiedi di guarire le tue ferite, di scaldare ciò che è gelido, di piegare ciò che è rigido, di drizzare ciò che è sviato».

In questo tempo di preghiera davanti a Gesù Eucarestia, possa davvero il Signore concederci il dono di incontrarci, di guardarci negli occhi, di chiamarci per nome, così come siamo, di sederci a tavola con noi perdendo la faccia per amore. Possa davvero il Signore concederci di incontrarlo come un amore che ci faccia vivere l'esperienza di essere così liberi da poter decidere di essere felici, da ora e per la vita eterna. Amen!



a cura di **Fabio Maroldi**
Diacono Permanente
della Diocesi di Milano

e Graziella Cucchiani

Un perdono che fa risorgere il cuore dell'assassino:

suor Rani Maria

È un mattino di febbraio del 1995 quando cinquantaquattro pugnalate interrompono violentemente il viaggio in pullman e la vita di suor Rani (Regina) Maria Vattalil, una clarissa indiana diretta alla propria casa. Qualche anno dopo, nel 2017, suor Rani verrà proclamata beata e alla cerimonia partecipa, in atteggiamento umile, Samandar Singh, il suo assassino. La storia di suor Rani Maria, prima donna martire dell'India, parla di perdono e riconciliazione.

Mariam Vattalil nasce nel 1954 nello Stato indiano del Kerala da una famiglia di contadini. Entra giovanissima nella congregazione delle Suore Francescane Clarisse e opera, dapprima, come missionaria nei villaggi più sperduti dell'India settentrionale: si occupa dei giovani e dei poveri. Nel frattempo consegue un master in sociologia. Nel 1992 arriva a Udainagar, nella diocesi di Indore, dove tocca la misera condizione in cui vive la popolazione locale, si adopera per migliorarla rendendosi conto che i contadini sono tenuti in scacco dagli usurai che divorano i loro raccolti e le loro proprietà. Suor Rani Maria cerca di sottrarre i piccoli proprietari a un triste destino con concrete iniziative di cooperazione e microcredito, coinvolgendo i consigli di villaggio. I programmi di coscientizzazione attuati dalla suora danno i loro frutti: i poveri di Udainagar diventano cittadini attivi e responsabili. Questo impegno non passa inosservato agli occhi dei potentati locali e contro suor Rani cominciano a circolare le "ac-

cuse di proselitismo". La minacciano, ma non si spaventa perché ha «... *la forte convinzione di essere stata scelta per i poveri e gli oppressi. Sono felice di lavorare per loro, perché anche essi sono figli di Dio, nostri fratelli e sorelle*». Riesce addirittura a far uscire di carcere dei cattolici vittime di truffe e trappole. Per gli usurai e gli sfruttatori dei contadini è proprio troppo e decidono di fomentare un giovane radicale indù per toglierla di mezzo. Questi compie il massacro davanti a decine di testimoni mentre la suora si trova su un pullman. La barbara uccisione viene fatta in pubblico, affinché sia chiara qual è la sorte per chi pretende di opporsi alla legge del più forte. Nessuno dei passeggeri osa soccorrerla, molti fuggono. Finché ha fiato, suor Rani Maria continua a ripetere la sua preghiera preferita, il nome di Gesù. La vita di suor Rani Maria si intreccia dunque con quella dei piccoli contadini, detti "marginali", che rappresentano quasi l'85% di tutte le aziende agricole dell'India. Il loro lavoro spesso non garantisce la sopravvivenza, sommersi dai debiti sono costretti a vendere le terre e, per la vergogna per aver perso tutto, molto spesso finiscono per suicidarsi. Contro questa piaga, la religiosa ha provato a opporsi, un "no" che trovava la sua forza nella preghiera alla quale dedicava molte ore sin dalle prime luci dell'alba. C'è però anche un altro aspetto molto significativo nella storia di suor Rani, forse il primo miracolo di tutta questa vicenda: la trasformazione del

cuore dell'assassino, che diventa un'autentica **parabola della misericordia**.

Subito dopo l'omicidio Samandar viene arrestato, condannato all'ergastolo e abbandonato dalla moglie e dai mandanti. Dopo 7 anni si presenta davanti alla sua cella padre Swami Sadanand, un sacerdote indiano-cristiano che ha dedicato la propria vita a redimere le controversie tra la popolazione. Quando Samandar gli chiede il perché di quella visita, il sacerdote risponde: «*Tu sei mio fratello e io non ti lascerò mai solo*». Poi aggiunge: «*Dio ti ha perdonato*».

Padre Swami conosce il dolore che pervade la famiglia di suor Rani e si rivolge a suor Selmy, sorella della vittima, perché annulli i sentimenti di odio verso il carnefice. Le propone di stringere il Rakhi (il braccialetto dell'unità e della fratellanza) al polso di Samandar, un gesto che si può compiere nel giorno della festa indiana dell'amore fraterno. Il 21 agosto 2002, dopo plurime richieste alle autorità, suor Selmy può incontrare Samandar in carcere. Suor Selmy, legando il filo al polso di Samandar, lo accetta come fratello. L'uomo, commosso, le manifesta il proprio pentimento.

Samandar esce di prigione nell'agosto del 2006, grazie anche all'intervento della famiglia della suora martire che incontra in Kerala. In quella occasione la madre di suor Rani Maria vuole baciarle le sue mani, «*perché su di esse c'è il sangue di mia figlia*». Per Suor Selmy, invece, assolvere l'assassino non è stato facile, ad aiutarla su questo cammino è stato il ricordo della sorella che diceva sempre di essere disposta a morire per



i poveri. Ciò che ha salvato suor Selmy dall'odio è l'esperienza della misericordia che dilata l'umano fino a farlo rifiorire, perché «*la misericordia sarà sempre più grande di ogni peccato, e nessuno può porre un limite all'amore di Dio che perdona*» (*Misericordiae Vultus*, §3).

Suor Selmy, dalla durezza di cuore e dal profondo dolore per la morte della sorella, ha potuto sperimentare che «*attraverso la misericordia smettiamo di incolpare e accusare la persona e iniziamo a capirla e a scusarla*» perché «*è quello che ha fatto Gesù sulla croce, la comprensione misericordiosa dei suoi aguzzini e il perdono...*»

La regista Catherine McGilvray, da questa storia straordinaria, ha tratto un film-documentario, «*Il cuore dell'assassino*». La pellicola, come ha dichiarato la regista, mostra che «*rovesciare l'odio in amore è una possibilità umana e i protagonisti di questa storia ne sono la prova vivente*».

“Ero un bullo – La vera storia di Daniel Zaccaro” A. Franzoso

Esistono ragazzi irrecuperabili? Assolutamente no! Lo insegna molto bene la storia di Daniel, giovane cresciuto nei cortili delle case popolari di Quarto Oggiaro, in una famiglia dove ci sono pochi soldi e tanti litigi. Daniel è aggressivo, arrabbiato, un bullo temuto da tutti. Crescendo, comincia a fare qualche furto, poi persino delle rapine e finisce al carcere minorile Beccaria. A salvarlo sarà don Claudio, cappellano della prigione, che lo accoglie nella sua comunità di recupero e gli insegna, con pazienza, a guardare il mondo da una nuova prospettiva.

Un'appassionante storia (tra l'altro vera) di amicizia, amore e rinascita.



Età di lettura consigliata: dagli 11 anni

PER I PIÙ PICCOLI di Chiara Carrettoni I coniglietti di Pasqua

Ecco come potrai realizzare dei simpatici e colorati segnaposto per la tavola festosa del giorno di Pasqua!

MATERIALE:



rotoli di carta igienica



colori acrilici



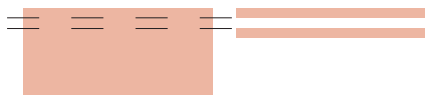
cartoncini colorati



occhi per lavoretti

PROCEDIMENTO:

1. colora con gli acrilici i rotoli di carta igienica
2. ritaglia dai cartoncini colorati le orecchie dei coniglietti:



3. piega le orecchie, incollale al centro tra loro e poi al rotolo



4. incolla gli occhi sul rotolo (puoi utilizzare del nastro biadesivo o della collacaldo facendoti aiutare da un adulto)
5. disegna il naso, i baffi e la bocca del coniglietto



21 maggio 2022



Pellegrinaggio al Santuario della Madonna di Orto

ore 8.00 ritrovo e partenza da Piazza della Chiesa
all'arrivo momento libero

ore 11.00 recita del S. Rosario
presso la Basilica Superiore

ore 11.30 S. Messa presso la Basilica Antica

ore 12.30 Pranzo al Ristorante *Fornace*
(cortesemente comunicare
eventuali intolleranze)

ore 14.30 visita guidata
al Complesso Monumentale del Santuario
(divisi in gruppi di 25 persone)
Basilica Antica, Chiostro seicentesco,
primo e secondo piazzale, Porta Regia,
galleria degli ex-voto, Museo dei Tesori,
Appartamenti Reali dei Savoia.

Quota di partecipazione: € 50,00

Iscrizione **in segreteria**
negli orari d'ufficio.

**Andranno rispettate le disposizioni
nazionali in vigore relative al Covid-19.**

Resurrezione



Resurrezione è la monumentale scultura, a noi tutti nota, realizzata, fra il 1970 e il 1975, su commissione di papa Paolo VI, da Pericle Fazzini (1913-1987), scultore e pittore marchigiano. In occasione della Pasqua 2013, le Poste Vaticane hanno dedicato a quest'opera un francobollo da 0,85 € e papa Francesco per la Pasqua del 2021, seconda Pasqua segnata dalla pandemia, ha scelto proprio questa significativa immagine per il tradizionale biglietto augurale. La scultura in bronzo, larga 20 metri e alta 7, occupa la parte centrale della parete di fondo della Sala Nervi, l'imponente sala delle udienze, in Vaticano, dove nel corso degli anni, i pontefici, che si sono succeduti, hanno incontrato e simbolicamente abbracciato milioni e milioni di persone, di ogni lingua e cultura. Non è semplice descrivere quest'opera, che si mostra come un gigantesco e nodoso groviglio, una vera e propria catastrofe. Appare come un insieme di elementi fusi tra loro, rami secchi, radici, rocce, un caos indefinito che sembra ben raffigurare la morte. Al centro però svetta la figura radiosa del Cristo Risorto, con i lunghi capelli e la barba spostati da un vento, che soffia da sinistra verso destra, le Sue braccia sono aperte e il volto fa immaginare una sofferenza interiore. La Sua figura si eleva verso l'alto e contemporaneamente si sporge verso la sala

in un abbraccio ideale, quasi a trasmettere una potenza rigeneratrice. Con la *Resurrezione*, l'artista traduce il desiderio di papa Paolo VI di portare Cristo al mondo, per evangelizzare una modernità che, soprattutto nelle sue forme artistiche, si era troppo distanziata dalla verità e dalla luce della fede. Ricordiamo alcune parole dell'autore Pericle Fazzini: «È stata una grande preghiera », in essa «ho dato tutto me stesso, a volte lavorando come in trance... come se qualcosa sopra di me guidasse la mia mano e il mio cervello perché potessi raggiungere il cielo» e ancora: «Il Cristo risorge da questo cratere apertosi dalla bomba nucleare: una atroce esplosione, un vortice di violenza e di energia»... «La fede è il movente della speranza e la speranza è Dio e quando ho lavorato a "La Resurrezione" Dio era dentro di me».

Davanti a questa scultura, ora più che mai, scorgiamo i nostri incubi, le nostre paure, le guerre, i cataclismi, tutto ciò che temiamo per il bene del nostro mondo, tutto ciò che in un attimo può stravolgere il nostro esistere, ma i nostri occhi e il nostro cuore devono essere fissi a Cristo Risorto, è da Lui che dobbiamo farci guidare, è a Lui che ci affidiamo, in quell'abbraccio che placa ogni tempesta.

Il pan de mej

Nel calendario ambrosiano il giorno 23 aprile, giorno di San Giorgio, era una data significativa: si ricordava la cacciata da parte delle truppe dei Visconti di alcuni crudeli briganti dalle campagne. Era anche la data in cui i lattai ed i mandriani rinnovavano i contratti di fornitura del latte. Unendo queste due ricorrenze, si usava festeggiare la cacciata dei briganti cucinando il pan de meino (pan de mej), originariamente preparato con miglio, da cui il nome, mischiato ad altre farine che servivano anche per produrre il pane. Con il tempo il pan de mej si trasformò in un dolce delicato e zuccherato, sostituendo il miglio con farina di mais e di grano. Grazie poi alla fioritura dei sambuchi, che cade proprio

in occasione di San Giorgio, si solennizzò l'antico patto cospargendo il pan de mej con i fiori di sambuco. I lattai, invece, in quest'occasione regalavano ai propri clienti della panna liquida per accompagnare il dolce.



Ingredienti per circa 12 biscotti:

- 150g di farina di mais fioretto
- 150g di farina bianca o
- 70g di burro morbido
- 150g di zucchero
- 2 uova piccole
- 3 cucchiaini di fiori di sambuco secchi
(sostituibili con 5g di anice in polvere
o scorza di limone grattugiata
ed estratto di vaniglia)
- 15g di lievito di birra fresco
- 1 pizzico di sale
- latte
- zucchero a velo

Far intiepidire pochissimo latte necessario per stemperare il lievito di birra. A parte lavorare il burro riducendolo in crema, unire le farine setacciate, un uovo (intero), lo zucchero, il sale e mescolare. Aggiungere il lievito sciolto nel latte ed i fiori di sambuco. Lavorare fino ad ottenere un impasto simile a quello di una frolla. Il secondo uovo (o anche solo il tuorlo) deve essere aggiunto solo dopo aver valutato la morbidezza dell'impasto, che deve risultare lavorabile. Formare una palla e lasciar lievitare per 1 ora e mezza. Foderare la placca da forno con cartaforno, ricavare delle palline da 50/60g dall'impasto e schiacciarle leggermente, ottenendo dei dischetti da 8-10 cm di diametro. Far lievitare per un'altra ora, cospargere la superficie con abbondante zucchero a velo ed infornare a 180° in forno preriscaldato, per 20 minuti. Lasciar raffreddare i biscotti e servirli con panna montata.

Essere animatori in Oratorio



Non ci si può improvvisare animatori. Non posso neanche dire di fare l'animatore in oratorio. Possiamo e vogliamo e dobbiamo educare i nostri giovani a essere animatori. A noi non basta preparare dei giovani a organizzare dei giochi, a preparare dei momenti per i più piccoli. A noi non basta organizzare momenti, feste...

Noi in oratorio vogliamo essere capaci di educare i giovani a prendersi cura del luogo e delle persone. In oratorio vogliamo educare come Gesù ha educato i suoi discepoli a prendersi cura del prossimo, ad amare il prossimo.

Come comunità cristiana abbiamo il compito di educare i più piccoli a guardare in alto, a fare le cose con gusto e con impegno. Noi comunità cristiana non possiamo dire ai giovani fai il minimo, ma dobbiamo essere capaci di mostrare cosa significa DONARE LA VITA. In questi anni sono stato contento dal vedere molti adulti che si sono messi a totale disposizione dei più piccoli. Chi appena finito il lavoro o appena prima

di andare al lavoro, chi prendeva ferie, chi incastrava tra un impegno e l'altro un momento per venire in oratorio. Questo significa tenerci davvero ad aiutare il prossimo, in questo caso i più piccoli.

Ecco quello che vogliamo fare, ecco quello al quale tendiamo: educare i più piccoli ad essere animatori, a donare la vita per gli altri, perché è da ora che loro imparano cosa significa donare gratuitamente.

Come comunità abbiamo l'impegno di sostenere anche i genitori in questo cammino, perché non è mai stato facile educare i più giovani, e ora in questo tempo dopo la pandemia, con una guerra in corso abbiamo bisogno di mostrare un bene ancora presente. Per questo proponiamo il cammino Animatori, un percorso che li aiuta a prepararsi ad essere animatori, a sostenere i genitori in questa scelta educativa impegnativa ma molto bella!

Buon cammino



Pellegrinaggio 2^a media ad Assisi (4-6 marzo)

È INIZIATO IL CAMMINO PER FARE L'ANIMATORE!

Vieni in oratorio per prendere il modulo di iscrizione

Alcune date importanti per il CAMMINO ANIMATORI

1. Domenica 27 marzo: CamminAdo da Magenta a Morimondo (ISCRIZIONI GIÀ APERTE!!!)
2. Incontri della domenica sera (ore 20.45-22.00): 3 - 10 - 24 aprile
3. Corso animatori: 8 - 15 - 22 - 29 maggio
4. Giornata animatori: 5 giugno
5. Preparazione oratorio estivo dal 9 al 12 giugno (INIZIO ORATORIO FERIALE IL 13 GIUGNO)

due possibilità in più per coloro che faranno questo percorso!

animazione a san siro per l'incontro cresimandi - 28 maggio

Correre per il campo di calcio per costruire insieme agli altri animatori della Diocesi le animazioni per i ragazzi che si preparano alla Cresima! UNA ESPERIENZA INDIMENTICABILE!!

ISCRIZIONI GIÀ APERTE!!!

campeggio con l'oratorio dal 23 al 29 luglio a Pila

Nei momenti difficili guarda il cielo e ricordati che c'è qualcuno lassù che non ti abbandonerà mai e ti darà la forza di andare avanti



Da circa due anni il gruppo missionario "Insieme si può" sta proponendo, durante il mercatino di Natale, cioccolato e dolci provenienti da associazioni o cooperative nate per sostenere persone in difficoltà o migliorare la vita e creare un futuro migliore a persone con un passato burrascoso. Parliamo di dolci, come biscotti e cioccolato, fatti dai detenuti di diverse realtà carcerarie italiane, grazie al supporto di imprese sociali che operano nelle strutture penitenziarie.

Vogliamo farvi conoscere una di queste realtà: **l'attività nata all'interno del carcere di Bergamo** che ha dato e continua a dare buoni riscontri circa la reale produttività e le competenze acquisite dai lavoratori. Si sono inventati una linea di prodotti da forno che hanno chiamato: **Dolci sogni liberi**. Biscotti di pasta frolla fatti con le materie prime come zucchero di canna, farine e cioccolato dei mercati equosolidali come il miele del Messico e le noci e le nocciole del Madagascar. Oltre a biscotti e cioccolato producono il Panettone a Natale e la Colomba a Pasqua sempre con le materie prime equosolidali. Inoltre forniscono il pane di loro produzione alla mensa dell'Albergo popolare, ad alcune Case di riposo e anche a quella di alcune scuole elementari.

Perché puntare a promuovere prodotti realizzati dal lavoro di persone sottoposte a esecuzione di pena, o che l'hanno appena espiata?

Anzitutto per il profondo valore che questo può avere per la società nel suo complesso. Il lavoro è da sempre considerato uno degli strumenti affinché i detenuti possano en-

trare concretamente in quel sistema sociale che ha come compito la tutela della cittadinanza e la promozione della legalità. L'esperienza lavorativa aumenta l'autostima e la fiducia in sé stessi, promuovendo forme di interazione con gli altri come, per esempio, la puntualità e l'affidabilità nella relazione. Quindi la scelta di intervenire attraverso la creazione di lavoro, il consolidamento e il potenziamento delle imprese sociali, che già operano nelle strutture penitenziarie, è una scelta pertinente al fine del reinserimento delle persone detenute nella società e della possibilità di diminuzione della loro recidiva. Il secondo bisogno è di offrire alle persone ristrette nella libertà un lavoro che, una volta scontata la pena, sia spendibile in termini di occupazione nel mercato del lavoro "normale". In un contesto come questo è necessario fornire al detenuto un'opportunità di formazione proiettata verso la possibilità che, una volta espiata la pena o comunque rientrando nei termini dell'alternativa alla pena, si possano far valere all'esterno delle vere e proprie professionalità. Così, l'obiettivo dei progetti delle imprese sociali che si trovano all'interno delle carceri è quello di rispondere al bisogno di lavoro "qualificante" dei detenuti.



i biscotti e i salatini dei detenuti

I biscotti e i salatini dei detenuti del carcere di Bergamo saranno proposti nei nostri banchetti accanto ai prodotti, ormai consolidati, dell'Equo e Solidale.

Ogni terza domenica del mese vi aspettiamo la mattina, in piazza della chiesa, dalle 8.30 alle 12, per deliziarvi con le nostre prelibatezze e per donare a chi è meno fortunato di noi un futuro migliore.

Il nostro impegno per un'accoglienza solidale



Buongiorno a tutti e...benvenuto Aprile! Avremmo voluto continuare a farvi conoscere più nel dettaglio le nostre attività, ma questo periodo è stato per noi un po' impegnativo e quindi abbiamo deciso di rimandare il discorso.

Come potete immaginare in questi giorni anche noi con la distribuzione e con il Centro d'ascolto siamo occupate ad organizzarci per l'accoglienza dei profughi che sono arrivati o arriveranno dall'Ucraina nel nostro territorio. Fortunatamente non siamo sole, ma abbiamo la Caritas decanale, la Parrocchia, il Comune, i Servizi sociali, il Plesso scolastico che ci supportano e che si stanno mobilitando per organizzare e coordinare al meglio tutti gli aspetti che riguardano la

problematica. Anche il Banco Alimentare che ci fornisce periodicamente gli aiuti materiali si è reso disponibile ad un incremento delle quantità di alimenti da consegnarci in previsione di dover aiutare più persone rispetto ai nostri consueti assistiti. Naturalmente tutti noi ci auguriamo che la fine dell'emergenza sia vicina, ma comunque dobbiamo essere pronti ad ogni evenienza. Vogliamo inoltre ringraziare sin d'ora tutti coloro che vorranno contribuire in qualsiasi modo e tramite qualsiasi canale a fornire gli aiuti che saranno necessari. Ed è con questo spirito che vogliamo augurare a tutti una S. Pasqua serena nel nome del Signore.

Oggi, 12 marzo, per noi volontarie della Caritas è un giorno particolarmente triste perché abbiamo perso una collega, un'amica, una persona sempre pronta a spendersi per il prossimo.

Ester lascerà in tutte noi un gran vuoto e non la dimenticheremo.

*Cara Ester,
ci mancherà la tua generosità
che hai sempre dimostrato
nell'aiutare il prossimo,
le tue parole di conforto,
il tuo sorriso.
Fai buon viaggio*

Le tue amiche



Ultime dall'Agorà



Dopo qualche settimana di pausa il Cine-teatro Agorà ha nuovamente ripreso la sua programmazione cinematografica lo scorso 8 marzo con “7 donne e un mistero”, una divertente commedia italiana in stile giallo alla “Agatha Christie”. Il film ha avuto una grande partecipazione ed è stato molto apprezzato dal pubblico. Al termine della proiezione le donne presenti in sala hanno ricevuto un piccolo omaggio floreale in occasione della “Festa della donna”.

In aggiunta alle consuete proiezioni del fine settimana sono già in calendario due imperdibili appuntamenti. Sabato 7 maggio torna sul palco dell'Agorà la compagnia teatrale “Mam Tra Insema & Company”, sotto la regia di Maria Grazia

Crivellaro, con una commedia brillante dal titolo “Il diavolo li fa poi li accoppia”. Un sabato sera di risate garantite e puro divertimento per festeggiare insieme la “Festa della Mamma”.

A chiudere la stagione teatrale troveremo la compagnia “La nuova Lepanto” con la commedia intitolata “La panne”, in scena sabato 28 Maggio.

Ricordiamo che è possibile accedere alla sala solo con Green Pass rafforzato e mascherina FFP2. Noi e i nostri volontari vi aspettiamo e siamo pronti ad accogliervi per delle serate in compagnia di un buon film!

CineTeatro Agorà

“Il suffragio per i defunti: i legati pii”

Per molte persone i “Legati Pii” sono una realtà sconosciuta.

Il Legato Pio prevede la possibilità che i fedeli dispongano di propri beni in favore di “cause pie”, in particolare con lo scopo di celebrare Sante Messe a suffragio per i propri cari defunti.

Il Legato Pio si attiva versando un capitale di 1.500 euro, in unica soluzione, e ha una durata di 25 anni nel corso dei quali ogni anno viene celebrata in parrocchia, nella data stabilita dal promotore, l’Eucarestia in memoria dei propri defunti.

La somma che il promotore versa alla parrocchia in fase di sottoscrizione del Legato, viene trasmessa alla Arcidiocesi di Milano che provvede ad autorizzare ed instaurare la relativa pratica.

Alla scadenza dei 25 anni, la somma versata alla sottoscrizione (1.500 euro) viene destinata, come scelto in fase di sottoscrizione dal promotore, all’Arcivescovo per le opere di beneficenza, oppure all’Istituto Diocesano Sostentamento Clero. Per avere maggiori informazione in merito e per instaurare la pratica ci si può rivolgere alla Segreteria parrocchiale negli orari di ufficio.

La Segreteria parrocchiale

Attività di solidarietà nell'anno 2021

Un'importanza rilevante riveste l'impegno solidale che la nostra comunità rivolge sia al Mondo delle Missioni sia ai "bisognosi della porta accanto".

È un servizio buono e costante che agisce nell'umiltà del quotidiano e non assume a livello di fragore mediatico, come spesso si usa fare. Il Bene non fa rumore, ma è indispensabile strumento che accresce la cultura della PACE, che tutti invociamo e della quale tanto abbiamo bisogno, oggi più che mai! Ecco in evidenza le cifre che nel 2021 sono state devolute a progetti solidali:

- Adozioni a Distanza, iniziativa promossa dal Gruppo Missionario verso le realtà del Mozambico, del Benin e alle realtà gestite dai Frati Cappuccini per € 28.214,00

- Distribuzione dell'utile dovuto alla realizzazione del "Mercatino di Natale" e del confezionamento delle "Bomboniere della solidarietà" sempre ad opera del Gruppo Missionario per € 14.350,00

- Elargizione da parte della CARITAS del Fondo S. Giuseppe gestito dalla Diocesi di Milano per aiutare le persone in difficoltà per € 14.200,00

- Con il contributo di Privati la Caritas è riuscita a far fronte alle esigenze di chi ne ha bisogno per pagamento di affitti, utenze per € 7.000,00 e acquisto di viveri e altri aiuti, una-tantum, per € 8.000,00

- L'impegno, nella prima Domenica di Febbraio dedicata alla sensibilizzazione dell'importanza della Vita, dal suo con-



cepimento alla fine, è stato profuso nella vendita dei vasetti di primule. L'incasso € 1.350,00 è stato destinato al CAV di Abbiategrasso che svolge un servizio di aiuto e sostegno alle donne in difficoltà.

- L'utile della Proposta Quaresimale "Tutti sulla stessa barca", 7.540,00 €, è stato così suddiviso:

- * € 4.000,00 all'Associazione "Il Mandorlo" in aiuto alle popolazioni del Myanmar (Birmania)

- * € 3.540,00 all'Associazione AVAS che gestisce la Casa Accoglienza "Maria Rosa Oldani" di Magenta

- Abbiamo provveduto alla vendita dei prodotti della Cooperativa Agricola Sociale "Madre Terra" di Cislano che gestisce la Masseria confiscata alla mafia. Il guadagno € 2.039,00 devoluto interamente alla stessa.

Il totale destinato a opere di solidarietà è pari a € 104.000,00!

È proprio il caso di ribadire "INSIEME SI PUÒ"...essere "sale" che dà sapore al cibo e "lievito" che fa esaltare gli alimenti, come ci insegna lo spirito evangelico. **GRAZIE di cuore per la generosità dimostrata. GRAZIE infinite agli operatori e ai collaboratori costantemente impegnati per promuovere e sostenere le fruttuose attività solidali.**

2 marzo '22: Rosario per la PACE in S. Bernardino

2 Marzo 2022: ore 12. La comunità ha aderito all'accurato appello lanciato da Papa Francesco che, per il peggioramento della situazione in Ucraina, ha invitato credenti e non ad una giornata per la Pace. *"Gesù ci ha insegnato che all'insensatezza diabolica della violenza si risponde con le armi di Dio, con la preghiera e il digiuno."*

Hanna dall'Ucraina

Hanna era una giovane badante che, anni fa, ha lasciato i figli piccoli al marito e ai suoceri per venire in Italia, accudire gli anziani e offrire ai suoi cari opportunità migliori di vita. Come lei, tante

Ora è in Ucraina, nei pressi della città Chernivtsi, a pochi chilometri dal confine con la Romania. Raggiunta telefonicamente esprime con drammaticità e lacrime amare **paura e disperazione**.

Il figlio di 25 anni e il marito di 54 sono in stato di allerta e potrebbero essere chiamati alle armi. Il luogo in cui vive non è sotto attacco diretto, ma gli abitanti accolgono mamme e bambini, profughi che scappano dagli scenari più disastrosi di distruzione e morte. Arrivano con niente, ma con un grande carico d'immenso dolore. Fuggono, lasciando le città ridotte in macerie, abbandonando la propria casa, mettendosi in cammino stanchi, impauriti, infreddoliti. Nelle orecchie ancora il sibilo delle sirene e gli incubi degli attacchi. Il ricordo, sempre vivo, dei rifugi sotterranei, dove potevano nascondersi, spesso privi di acqua e di elettricità, oltre che della libertà.



Hanna racconta della paura che attanaglia la vita, di giorno e di notte. Le banche non erogano denaro, le derrate alimentari scarseggiano e così le medicine. Mai esprime parole di intolleranza nei confronti della popolazione russa... Ci chiede di non dimenticarli! Di sostenere la sua famiglia e tutto il suo popolo con le preghiere. Loro sono ortodossi, ma siamo figli di un unico Padre. Ringrazia a suo nome e per tutte le persone ucraine noi Italiani, in particolare i Sedriani, per le numerose manifestazioni di solidarietà delle quali è a conoscenza.

IMPLORA LA PACE in Ucraina e nel mondo. Spera non ci siano più morti, specialmente bimbi, gente disperata e affamata, rifugiati senza casa... e che il disastro e l'orrore portati dalla guerra finiscano al più presto! Si sente segnata per sempre! Dice che le ferite provocate da questo conflitto resteranno indelebili: saranno difficili da dimenticare: Tutti i sacrifici di molte generazioni azzerati!

Ci stringiamo affettuosamente, invocando e pregando insieme per LIBERTÀ E PACE.

Guerra in Ucraina. Le parole del Papa

Angelus 20 marzo

Cari fratelli e sorelle,

Non si arresta, purtroppo, la violenta aggressione contro l'Ucraina, un mas-sacro insensato dove ogni giorno si ripetono scempi e atrocità. Non c'è giustificazione per questo! Supplico tutti gli attori della comunità internazionale perché si impegnino davvero nel far cessare questa guerra ripugnante.

Anche questa settimana missili e bombe si sono abbattuti su civili, anziani, bambini e madri incinte. Sono andato a trovare i bambini feriti che sono qui a Roma. A uno manca un braccio, l'altro è ferito alla testa... Bambini innocenti. Penso ai milioni di rifugiati ucraini che devono fuggire lasciando indietro tutto e provo un grande dolore per quanti non hanno nemmeno la possibilità di scappare. Tanti nonni, ammalati e poveri, separati dai propri familiari, tanti bambini e persone fragili restano a morire sotto le bombe, senza poter ricevere aiuto e senza trovare sicurezza nemmeno nei rifugi antiaerei. Tutto questo è disumano! Anzi, è anche sacrilego, perché va contro la sacralità della vita umana, soprattutto contro la vita umana indifesa, che va rispettata e protetta, non eliminata, e che viene prima di qualsiasi strategia! Non dimentichiamo: è una crudeltà, disumana e sacrilega! Preghiamo in silenzio per quanti soffrono.

Mi consola sapere che alla popolazione rimasta sotto le bombe non manca la vicinanza dei Pastori, che in questi giorni tragici stanno vivendo il Vangelo della carità e della fraternità. Ho sentito in

questi giorni alcuni di loro al telefono, come sono vicini al popolo di Dio. Grazie, cari fratelli, care sorelle, per questa testimonianza e per il sostegno concreto che state offrendo con coraggio a tanta gente disperata! Penso anche al Nunzio Apostolico, appena fatto Nunzio, Monsignor Visvaldas Kulbokas, che dall'inizio della guerra è rimasto a Kyiv insieme ai suoi collaboratori e con la sua presenza mi rende vicino ogni giorno al martoriato popolo ucraino. Siamo vicini a questo popolo, abbracciamolo con l'affetto e con l'impegno concreto e con la preghiera. E, per favore, non abituiamoci alla guerra e alla violenza! Non stanchiamoci di accogliere con generosità, come si sta facendo: non solo ora, nell'emergenza, ma anche nelle settimane e nei mesi che verranno. Perché voi sapete che al primo momento, tutte ce la mettiamo tutta per accogliere, ma poi, l'abitudine ci raffredda un po' il cuore e ci dimentichiamo. Pensiamo a queste donne, a questi bambini che con il tempo, senza lavoro, separate dai loro mariti, saranno cercate dagli "avvoltoi" della società. Proteggiamoli, per favore. Invito ogni comunità e ogni fedele a unirsi a me venerdì 25 marzo, Solennità dell'Annunciazione, nel compiere un solenne Atto di consacrazione dell'umanità, specialmente della Russia e dell'Ucraina, al Cuore immacolato di Maria, affinché Lei, la Regina della pace, ottenga al mondo la pace.

*Sotto la tua protezione
cerchiamo rifugio,
Santa Madre di Dio:
non disprezzare le suppliche
di noi che siamo nella prova,
ma liberaci da ogni pericolo,
o Vergine gloriosa e benedetta.*



CONSULENZA FISCALE 2022

2 maggio - 30 giugno
MODELLO 730 - UNICO - IMU
orari dal lunedì al venerdì
dalle ore 14.00 alle ore 17.45
(palazzina oratorio femminile)

telefonare per appuntamento
a partire dal 4 aprile

al numero 366-2664692
dalle ore 14.30 alle ore 17.30

PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA - 8/15 ottobre 2022

Quote per persona in camera doppia:

Min 25 - 30 persone € 1.600,00

Min 31 - 35 persone € 1.560,00

Min 36 - 40 persone € 1.530,00

Min 41 - 50 persone € 1.510,00

**Polizza viaggio
e annullamento:**
€ 40,50 obbligatoria

Supplementi:
Camera Singola € 480,00



Per maggiori dettagli rivolgersi in segreteria
e sul sito della parrocchia: chiesadisedriano.it

Iscrizione entro il 30 aprile
versando 300 € di caparra

Auguri per una
serena Pasqua
di Rinascita
e Risurrezione
a tutti voi



dalla Redazione

Anagrafe

Sono nati alla grazia di Dio

Masperi Aurora di Stefano e Mangano Jessica

Serio Isabel di Luigi e Valentina Pepe

Hanno formato una nuova famiglia

Brescia Michele e Giordana Luana

Sono tornati alla casa del Padre

Bisortole Lucia	di anni 95	Motteran Carlo	di anni 80
Sartore Maria	di anni 97	Vaiana Carmela	di anni 80
Cozzi Luciano	di anni 84	Pagani Maria Teresa	di anni 57
Busnelli Rosangela	di anni 86	Zanaboni Ambrogina	di anni 84
Garavaglia Angelo	di anni 86	Porri Romana	di anni 94
Troilo Esterina	di anni 72	Sturniolo Placido	di anni 84
Menescardi Alberto	di anni 81		

Lampade del mese di aprile

Santissimo

Beltrami Luigi

Fam. Busnelli Beretta

Fiorentino Carmine

Marani Giovanna - Grassi Angelo

Madonna

Fam. Busnelli Beretta

Fontana Domenico e Laura

Fam. Vaghi e Magistrelli Pina

Per una intenzione

Grotta

Pigliafreddo Emanuele

Origgi Angela - Castiglioni Enrica
e Angelo

Curioni Amalia

Pogliaghi Luigi - Previtali Livia

Santa Rita

Per una intenzione

Crocifisso

Lampugnani Claudio, genitori e suoceri



1	ore 8:30	Lodi
	ore 15:00	Via Crucis
	ore 17:00	Via Crucis per i ragazzi
	ore 20:00	Adorazione della croce
2	ore 18:00	Per una intenzione - Saracino Francesco - Ettore Domenico - De Paola Rita - Fam. Lovati - Fam. Croci - Croci Giuseppe, Lorenzo e nonni
3		V di Quaresima
	ore 8:00	S. Messa : Busnelli Rosangela
	ore 9:30	S. Messa : Scotti Mario - Zucchinali Fernando - Mapelli Rosa
	ore 11:00	S. Messa pro popolo
	ore 18:00	Di Bella Giuseppe - Menescardi Alberto
4	ore 18:00	Fiorentino Carmine - Menescardi Eliseo
5	ore 18:00	Tessarini Vincenzo e Piscopello Maria
6	ore 8:30	Fam. Ranzani e Cucchi
7	ore 18:00	Grassi Mario, Margherita e Giovannina - Baroni Mario e fam.
8	ore 8:30	Lodi
	ore 15:00	Via Crucis
	ore 17:00	Via Crucis per i ragazzi
	ore 20:00	Adorazione della croce
9	ore 18:00	Gambini Luigi - Latini Tommaso e Santina - Carrettoni Achille - Quaglia Pasqualina - Ruffato Gianfranco e Giovanni - Fam. Carrettoni Paolo - Ramponi Maria e Giuseppina
10		Delle Palme
	ore 8:00	Buttò Libera e fam. - Fam. Puricelli e Zubin
	ore 9:30	S. Messa
	ore 11:00	S. Messa pro popolo
	ore 18:00	Lamonica Vincenzo - Miloso Carla Teresa
11	ore 18:00	Fam. Zarantonello - Bellina Maria
12	ore 18:00	Passarin Adelina, Guerrino, Renato e Dino - Fontana Domenico e Laura
13	ore 18:00	Anna ed Antonio Lacinio - Chiarappa Grazia - Soimero Lucrezia - Giuseppe Pirro - Tomasin Graziella
14	ore 8:30	Lodi
	ore 17:00	Celebrazione per ragazzi
	ore 21:00	Messa in Coena Domini
15	ore 8:30	Lodi
	ore 10:30	Via crucis ragazzi
	ore 15:00	Passione del Signore
	ore 21:00	Via Crucis animata dai giovani
16	ore 8:30	Lodi
	ore 21:00	Veglia Pasquale

17		Pasqua nella Risurrezione del Signore
	ore 8:00	Oldani Gioacchino - Olgiati Giulia - Cozzi Rachele, Giulio e genitori
	ore 9:30	S. Messa
	ore 11:00	Pro popolo
	ore 18:00	Pasquale Addolorato - Oldani Adele - Fam. Calabria
18		Lunedì dell'ottava di Pasqua - Lunedì dell'Angelo
	ore 8:00	S. Messa
	ore 10:30	Origgi Angela - Castiglioni Angelo ed Enrica - Folli Angela
	ore 18:00	S. Messa
19	ore 8:30	Colellabella Francesco
	ore 18:30	Coniugi Serato e Suor Italina - Carrettoni Luigi
20	ore 8:30	Zanoni Vincenzina e fam. - Bariati Elisa - Rigoselli Mario
	ore 18:30	Grassi Biagio - Mella Emilia, figli Angelo e Renzo - Parini Luigia - Percivaldi Giuseppe
21	ore 18:30	Fontana Domenico - Pegorin Francesco, Angelo, Bruno Luigi, Antonella e Giuditta
22	ore 18:30	Ranzani Maria - Parini Mario, nonni e zii
23	ore 8:30	Menescardi Giuseppina - Enrico e genitori - Gambini Luigi - Pedroli Maria
	ore 18:00	Fam. Visentin Giovanni e fam. Filosa - Bega Luigino e fam. - Fam. La Pietra, genitori, nonni e suoceri - Pagani Maria Teresa - Papetti Domenico - Magistrelli Rosa e fam. - Pizzino Antonino - Pilloni Ausilia - Faraci Giuseppe e Antonietta
24		Il Domenica di Pasqua o della Divina Misericordia
	ore 8:00	S. Messa
	ore 9:30	S. Messa
	ore 11:00	Pro popolo
	ore 18:00	Gandossi Maria - Damiani Gelindo - Terrenghi Rachele - Menapace Giancarlo - Gornati Antonio - Zanaboni Carlo - Pagliari Teresa - Oldani Armando
25	ore 8:30	Messa sospesa
	ore 10:30	S. Messa con presenza autorità per anniversario Liberazione
	ore 18:30	Zubin Aldo, Lidia e genitori - Parini Marco - Grassi Giovanna
26	ore 8:30	Cravenna Virginio - Porta Irma
	ore 18:30	Si ricorda 35esimo anniversario di matrimonio di Ela e Vincenzo Raneli
27	ore 18:30	Sartore Alberto
28	ore 18:30	Parini Angelo, genitori e suoceri
29	ore 18:30	Tomasin vittorino e Spagnolo Elidia - Marani Giovanna - Grassi Angelo
30	ore 8:30	S. Messa per tutti i defunti del mese
	ore 18:00	Carrettoni Piera - Bardelli Aldo - Carrettoni Chiara, Luigia e Rosetta - Alessandro Leva - Curioni Teresio - Docimo Isidoro - Bria Carmine - Fam. Bria e Docimo - Clemente Leno - Dolciamì Luciana

Anche se sono riportate solo le S. Messe in cui sono presenti delle intenzioni, le celebrazioni si svolgeranno nei giorni feriali alle ore 8.30 e alle ore 18.00.

APRILE 2022			PARROCCHIA	ORATORIO	VARIE
1	Ve		Via Crucis con Arcivescovo a Parabiago		
2	Sa		CPP E GRUPPI RITIRO QUARESIMA (mattina)		VENDITA UOVA E COLOMBE GRUPPO MISSIONARIO
3	Do	V DI QUARESIMA		Domenica insieme 5^ Elementare Ritiro Ado	
4	Lu			Settimana di Deserto	
5	Ma			Settimana di Deserto	
6	Me			Settimana di Deserto	
7	Gi			Settimana di Deserto	
8	Ve		Via crucis 8.30 e 15.00 Vespri e adorazione ore 21.00	Settimana di Deserto	
9	Sa		IN TRADITIONE SYMBOLY - VEGLIA DI PREGHIERA IN DUOMO		
10	Do	DELLE PALME		Consegna Ulivo ai malati	
11	Lu				
12	Ma				
13	Me				
14	Gi	Giovedì santo	Messa in Coena Domini		
15	Ve	Venerdì santo	Passione di nostro Signore Via crucis serale	Via Crucis Giovani	

16	Sa	Sabato Santo	Veglia di resurrezione		
17	Do	PASQUA NELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE			Pomeriggio PESCA BENEFICIENZA
18	Lu			ROMA III media	Pomeriggio PESCA BENEFICIENZA
19	Ma			ROMA III media	
20	Me			ROMA III media	
21	Gi		Catechesi Biblica ore 15.00 e ore 21.00		
22	Ve				
23	Sa		GRUPPO FAMIGLIE		
24	Do	IN ALBIS DEPOSITIS (II DI PASQUA)			
25	Lu	S. Marco, evangelista			
26	Ma	S. Luigi Maria Grignon de Montfort, sacerdote	Incontro battesimi		
27	Me	Bb. Caterina e Giuliana del Sacro Monte di Varese, vergini			
28	Gi	S. Gianna Beretta Molla			
29	Ve	S. Caterina da Siena, vergine e dottore della Chiesa, patrona d'Italia e d'Europa			
30	Sa	S. Pio V, papa - S. Riccardo Pampuri, religioso			

PROMEMORIA PARROCCHIA

Parrocchia di San Remigio Vescovo

via Magenta, 4 - 20018 Sedriano (MI)

parrocchiadisedriano@gmail.com oratoriosanluigi.sedriano@gmail.com

telefono: 0290111064

Parroco:	Don Luca Fumagalli	0290111064
Vicario parrocchiale:	Don Matteo Resteghini	0241406493
Suore:		029021043
Gruppo Caritas:		029021043
		<i>cda.sedriano@gmail.com</i>
Centro di ascolto Caritas: (attivo il martedì dalle 14.30 alle 16.30)		3339391065
Gruppo Missionario:		0290111064

Orari S. Messe

Chiesa parrocchiale

prefestivo	ore 18.00
festivo	ore 8.00-9.30-11.00-18.00
feriale	ore 8.30-18.00 (periodo invernale) ore 8.30-18.30 (periodo estivo)

B. V. Maria dei sette dolori in Roveda

festivo ore 9.15

Chiesetta S. Bernardino

giovedì ore 9.00 in Quaresima
venerdì ore 9.00 il primo di ogni mese

Cappella del cimitero

mercoledì ore 20.30 giugno, luglio e agosto

**SOSPENSE PER
EMERGENZA COVID**

*Sul canale YouTube
Oratorio Sedriano e Vittuone
vengono trasmesse
in streaming
tutte le celebrazioni
prefestive e festive.*

SITO DELLA PARROCCHIA
chiesadisedriano.it

Celebrazione dei Sacramenti

Battesimi: si celebrano una domenica al mese secondo calendario; incontro per genitori, padrini e madrine: ogni lunedì che precede la domenica del Battesimo alle ore 21.00.

Matrimoni: presentarsi al Parroco un anno prima

Confessioni: sabato e vigilie, dalle 15.30 alle 17.30

Rimaniamo connessi con



Oratorio Sedriano e Vittuone



Oratorio S. Luigi Sedriano



oratorio_sedriano

Lazzaroni

onoranze funebri

Un caldo abbraccio, in uno tra i momenti più delicati che una famiglia possa vivere.

Onoranze funebri Lazzaroni, da sempre al servizio dei cittadini di Sedriano e Vittuone, è l'unica impresa che mette a disposizione gratuita dei propri clienti il servizio della Casa Funeraria.

Il Giardino degli Angeli è la casa dell'ultimo saluto al proprio caro, è concepita per offrire la giusta atmosfera di raccoglimento e serenità; è un luogo sobrio, discreto, circondato da un clima sereno e familiare che vuole diventare un punto di riferimento per l'intera comunità.



Giardino degli Angeli
casa funeraria

Manini Fiori
di Nicole

- VENDITA PIANTE E FIORI RECISI,
- BOUQUET E COMPOSIZIONI,
- CONSEGNE A DOMICILIO,
- ALLESTIMENTI PER FESTE DI LAUREA
- CERIMONIE NUZIALI E FUNEBRI,
- IDEE REGALO,
- ANIMALETTI DI FIORI RECISI.




 +39 349 0618808

Manini Fiori, Piante e Giardini S.a.s
 Via Milano 49/A, 20010 Vittuone (MI)
 floridnicole@gmail.com


 GIARDINAGGIO E CURA DEL VERDE
 +39 349.0544497



IVANO MAGUGLIANI

IMBIANCATURE IN GENERE
CIVILI E INDUSTRIALI

RIPRISTINO FACCIATE

CAPPOTTI TERMICI


3938346829

ELETTROASSISTENZA
di Sangioanni Aramis
per un servizio immediato - **02 9015786**







**ASSISTENZA
RIPARAZIONE
VENDITA**

lavatrici
asciugatrici
frigoriferi
forni e fornelli
cucine
cappe aspiranti

**PREVENTIVI GRATUITI
PER IMPIANTI DI ARIA CONDIZIONATA**

CENTRO DENTALE FARO
di Dell'Oro Roberto & C.
Direttore Sanitario Dott. Fabio Crippa



IGIENE E SBIANCAMENTO
 CONSERVATIVA
 CHIRURGIA ED ENDODONZIA
 IMPLANTOLOGIA
 PROTESI FISSA E MOBILE
 RIPARAZIONE PROTESI IN GIORNATA
 ORTODONZIA FISSA MOBILE ED INVISALIGN

Convenzionato UNISALUTE ed altri enti

VIA S. PIETRO 11/A - 20010 BAREGGIO
TEL. 02 - 90 11 19 29 - centrodentalefaro@gmail.com